



Ginestra dei tintori - a) arbusto in fioritura; b) foglia; c) infiorescenza a racemo; d) particolare del fiore; e) baccelli in fase di maturazione; f) baccelli maturi; g) semi; h) giovane fusto dell'anno; i) parte basale del fusto già lignificata.

Ginestra dei tintori

Ordine: <i>Fabales</i>	Famiglia: <i>Fabaceae</i>
Genere: <i>Genista</i>	specie: <i>tintoria</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Piccolo arbusto deciduo, eretto, alto 30-80 cm, con fusti cilindrici lignificati alla base. Specie estremamente polimorfa, la pelosità dei diversi organi (fusto, foglie, calice e legume) è molto variabile, si presentano forme da glabre a pelose con tutti i gradi intermedi.</p> <p>Rami – I rami sono verdi, privi di spine, semplici, ascendenti, solcati.</p> <p>Foglie – Le foglie, disposte in modo alterno, sono di colore verde scuro, intere e sessili; hanno una lamina da ovato-oblunga a lanceolato-ellittica.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina, isterante</i>, porta numerosi fiori di colore giallo oro, riuniti in <i>racemi</i> apicali fogliosi; la corolla è formata da una carena di circa 1 cm e da un vessillo eretto; le ali e la carena sono divaricate all'antesi. Il calice è gamosepalo, persistente, con labbro superiore bifido. L'antesi avviene in maggio-luglio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono <i>legumi</i> oblungi e compressi, dapprima verdastri poi brunerastri, contenenti 6-10 semi ovoidi, compressi ventralmente, glabri, di colore bruno scuro.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie Eurasiatica che si incontra comunemente nei prati e pascoli mesofili e in quelli umidi e acidofili, nei terreni da argillosi a sabbiosi, nei boschi cedui soleggiati, sotto le siepi e nelle e brughiere, dal piano sino a 1.800 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – La ginestra dei tintori è impiegata come pianta ornamentale per la vistosa fioritura giallo-oro; è usata anche come pianta da rimboschimento dei terreni degradati. Dai suoi rami si ricavano filacce, utilizzate in passato nella produzione di corde; è inoltre una buona pianta mellifera per la sua abbondante fioritura.</p> <p>CURIOSITÀ – Tutte le parti della pianta contengono dei glucosidi luteolitici che producono un colorante naturale giallo impiegato già in epoca romana per tingere i tessuti. Il colore ricavato dalla <i>Genista tinctoria</i> mescolato a quello ottenuto dalla <i>Isatis tinctoria</i> produceva il cosiddetto verde Lincoln, che era il verde tipico della casacca di Robin Hood.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet